

ABBONAMENTI

Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7
Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli
organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4° L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4° L. 0.75, cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Di fronte alla arrendevolezza italiana la intransigenza jugoslava
Prossima ripresa delle relazioni diplomatiche
tra Germania e Francia

Il pericolo di un nuovo rinvio
del problema adriatico

PARIGI, 9. — Domani, alle 16, al
Ministero degli Esteri si avrà lo scambie-
vole delle ratifiche del trattato di pace
della Germania. La Francia ha così defi-
nitivamente i suoi confini e la sua pa-
ce, mentre l'Italia corre pericolo di ve-
dersi rinvio ancora questa volta il suo
problema massimo: quello adriatico.
Domani sarò ad appena una set-
timana di distanza dalla elezione di
Clemenceau a Presidente della Repub-
blica — o comunque — dalle dimissioni
di lui da presidente del Consiglio, co-
me le ha reiteratamente preannunziato
Poincaré, per il domani dell'elezione
presidenziale. Tempo utile di trattare
sino al 14 ed al 15. Ora in quattro giorni
si può liquidare il grande malato —
l'Impero Ottomano — e la complessa
questione adriatica? Si osserva che se
non prevarrà il punto di vista inglese
che vuole sfruttare il Califo da Bisanzio
sarebbe più facile definire una solu-
zione meno radicale...

L'Italia sperava che questa sarebbe
stata l'ultima stazione della sua « Via
Crucis » diplomatica. In caso di una
nuova dilazione non sarebbero improba-
bili trattative dirette coi jugoslavi, a
patto che la base dei negoziati venisse
fissata da molte inframmettenze
che all'Italia sia riconosciuta la validità
del Patto di Londra, sulla base
del quale si imposterebbero da noi i
negoziati.

Sembra dunque che alla Conferenza
di Parigi debba in ogni modo farsi un
passo innanzi verso la soluzione del
problema adriatico: o un nuovo orga-
nismo di completo assetto di quel mare
sarà adottato in pieno accordo con gli
Alleati, o, nella impossibilità di rag-
giungere di colpo tale soluzione, si con-
verrà di delegare le ricerche di una
transazione equa e soddisfacente per
tutti ad accordi diretti fra i due inter-
essati, cioè Italia e Jugoslavia.

In un caso come nell'altro, sembra
che il riavvicinamento chiaramente de-
finito fra i Governi di Roma e di Bel-
grado debba guadagnare di intensità,
ora che da una parte come dall'altra si
riconoscono così francamente i van-
taggi di una schietta intesa dei due po-
poli.

Resta ancora da chiarire quale sarà
la partecipazione americana a questi
negoziati. Recenti articoli di giornali di
New York, che meglio rispecchiano le
opere dei circoli governativi degli Stati
Uniti, nel lodare i discorsi di Nitti al
Parlamento hanno affermata la possi-
bilità di negoziati diretti italo-jugosla-
vi « senza intermediari » come la solu-
zione ideale per la intricata questio-

A Londra furono presi accordi
Leri è iniziata la discussione a Parigi

PARIGI, 9. — Iersera con treno spe-
ciale alle ore 18 sono giunti gli on. Nitti
e Scialoja e i signori Lloyd George,
Curzon, Bonar Law ricevuti alla stazio-
ne del nord dal signor Clemenceau, dal
signor Leygues, dal conte Bonin Long-
gare, dall'ambasciatore inglese a Parigi,
dal comm. De Martino, dai generali
Mordeo e cavallieri, dagli ammiragli
Grassi e Bertholot, da due generali in-
glesi e dal personale delle ambasciate
e delle delegazioni italiane e inglesi.

All'arrivo del treno il signor Clemen-
ceau accompagnato dagli ambasciatori
d'Italia e d'Inghilterra si è recato din-
nanzi ai vagoni dai quali sono scesi gli
on. Nitti e Scialoja ed i signori Lloyd
George, Bonar Law e dopo uno scambio
di saluti i primi ministri e i ministri e
i ministri degli Affari Esteri sono en-
trati in una sala della stazione ove sono
rimasti in colloquio per 10 minuti.

Quindi sono usciti e scambiati nuovi
saluti, si sono separati recandosi nei ri-
spettivi alloggi in automobile. Gli on.
Nitti e Scialoja si sono recati all'Hotel
Edoardo VII, ove l'on. Nitti ha dichia-
rato ai giornalisti che degli accordi so-
no stati presi a Londra. L'on. Nitti ha
soggiunto che oggi comincerà la discus-

I periti alleati e tedeschi
raggiungono l'accordo

PARIGI, 9. — La Commissione mi-
sera, formata di periti alleati e tedeschi,

La soluzione della questione
adriatica
dipende dall'atteggiamento dei jugoslavi

PARIGI, 9. — I giornali constano-
no che le discussioni sulla questione adria-
tica sembrano aprirsi sotto migliori au-
spici ed aggiungono che se gli jugosla-
vi consentono da parte loro a fare le
concessioni necessarie, pare che la di-
fficoltà pendenti potranno essere supe-
rate e che potrà essere realizzato un
accordo duraturo.

Nitti è bene accolto in Francia

WASHINGTON, 9. — Il dipartimen-
to di Stato annuncia che la « Shipping
Board » fornirà le navi per il rimpa-
tiro delle truppe ceco-slovacche, po-
liche e jugoslave che si trovano attual-
mente in Siberia.

Prossima ripresa delle relazioni
diplomatiche
franco - tedesche

PARIGI, 9. Le relazioni diplomati-
che fra la Francia e la Germania saran-
no presto riprese. Domenica prossima
Marcelly, incaricato di affari della
Francia, partirà per Berlino e von Ler-
ner presenterà a Poincaré le sue cre-
denziali.

Non può esser presa
in considerazione

PARIGI, 6 (rit.). — Il Consiglio Su-
premo ha preso conoscenza di una nota
della Germania in data due gennaio re-
lativa agli effettivi alleati che saranno
mandati nei paesi occupati. In questa
nota la Germania rievoca le difficoltà
che nascono dalle spese considerevoli,
soltanto dall'occupazione e chiede
che gli effettivi alleati siano ridotti al mi-
nimo possibile.

Gli scaricatori inglesi si rifiutano di caricar viveri
per la Germania

LONDRA, 9. — Gli scaricatori di
Porto Cardiff si sono rifiutati di cari-
care il piroscafo « Chwing Fischer ».
Questo è il primo piroscafo tedesco
con equipaggio tedesco entrato nel por-
to per caricare generi alimentari di
conserva destinati alla Germania. Gli
scaricatori hanno dichiarato che qualo-
ra venissero viveri in sovrabbondanza,
essi dovrebbe essere distribuiti in In-
ghilterra.

Le navi di Scapaflow
Dinamite... o che?

LONDRA, 6 (rit.). — L'Agenzia
« Reuter » dichiara che non risulta
confermata la notizia secondo la quale
gli alleati avrebbero deciso di far sal-
tare con dinamite le navi tedesche
ancorate nella baia di Scapaflow. La
questione sarà discussa nella prossima
riunione della Conferenza della Pace
a Parigi.

Clemenceau succederà a Poincaré
Millerand a Clemenceau

PARIGI, 7 (rit.). — Dalle informa-
zioni concordanti dei giornali, risulta
che il Presidente del Consiglio, Clemen-
ceau, non è ancora candidato alle ele-
zioni presidenziali. Sembra certo che al-
la vigilia delle elezioni, gruppi del Se-
nato e della Camera insisteranno anfin-
ché egli si presenti. E' probabile che
Clemenceau non rifiuterà. D'altra parte
i giornali sono concordi nel ritenere

L'esercito di Kolciak
ha cessato virtualmente di esistere

LONDRA, 9. — L'Agenzia « Reuter »
dichiara che l'esercito dell'ammiraglio
Kolciak ha cessato virtualmente di esi-
stere come fattore militare e che gli
altri contingenti alleati si ritirano lungi
la Transiberiana dietro l'armata si-
beriana. Vi sono stati parecchi scontri
con riformazioni bolsceviche locali.

Per il rimpatrio delle truppe che si trovano
in Romania

WASHINGTON, 9. — Il dipartimen-
to di Stato annuncia che la « Shipping
Board » fornirà le navi per il rimpa-
tiro delle truppe ceco-slovacche, po-
liche e jugoslave che si trovano attual-
mente in Siberia.

Per salvare i bolscevichi dalla morte

PARIGI, 6 (rit.). — Su domanda dei
capitoli delle missioni militari britannica
francese ed italiana a Budapest il Con-
siglio Supremo ha deciso di invitare
il Governo ungherese a commutare le
pene pronunciate contro i comunisti un-
gheresi. Prima di domandare l'Inter-
vento del Consiglio Supremo il gene-
rale inglese a Budapest ha fatto parec-
chi passi presso il Governo ungherese
rimasti però senza risultato.

Provvedimenti del Governo
per le piene della Toscana

ROMA, 9. — Pervengono notizie al
Ministero del LL. PP. che la piena del-
l'Arno va lentamente decrescendo. L'o-
n. Pantano, oltre agli energici
provvedimenti adottati e comunicati
ieri dalla stampa, ha disposto che due is-
pettori superiori del genio civile si re-
chine subito sopralluogo per assumere
la direzione dei lavori, sia provvisori
che definitivi, che il Ministro intende
condotti con la maggiore energia.

Venuto del pari a conoscenza che
danni si erano verificati al porto di Rio
Marina e Marina Pisa, il Ministero ha
inviato sopralluogo funzionari del genio
civile e l'ispettore compartimentale
per adottare i provvedimenti più urgen-
ti e proporre sollecitamente quelli di
carattere definitivo.

Aumento sui prezzi
delle corse automobilistiche

ROMA, 9. — Con R. Decreto 8 corr.
in corso di pubblicazione sulla « Gaz-
zetta Ufficiale », il Ministro del LL.
PP. aderendo alle premure rivolte dai
concessionari di servizi automobilistici
a mezzo della loro Federazione centra-
le, ha autorizzato l'applicazione di un
ulteriore aumento del 20 per cento sulle
tariffe in vigore, con facoltà di appli-
care tale aumento che arriva ora com-
pletivamente al 30 per cento di quel-
le contrattuali, sopra una base minima
di tariffa ragguagliata a centesimi 10
ogni viaggiatore per chilometro.

I nuovi aumenti saranno accordati ca-
so per caso su parere della commissione
speciale e con procedura abbreviata, ten-
dendo conto del traffico, delle linee del-
lo Stato, del materiale rotabile, nonché
dell'eventuale necessità di applicare gli
attuali programmi di esercizio con l'ef-
fettuazione di corse supplementari.

Episodi terroristici
a Barcellona

BARCELONA, 7 (rit.). — I giorn-
ali di Valenza dicono che Antonio
Miloes, presidente della Camera di
Commercio, è stato vittima di un atten-
tato. Egli è stato colpito da quattro
proiettili di rivoltella. Parecchi colpi,
6 di arma da fuoco, sono stati pure ti-
rati contro un industriale, che non è
però stato colpito.

Il « raid », Roma - Tokio
virtualmente iniziato

SI HA DA ROMA:
Il « raid » Roma-Tokio si può con-
siderare virtualmente iniziato. Un aereo-
piano, guidato dai tenenti Seavini e Nu-
volani, è partito per Salonicco. E' que-
sta una specie di staffetta che precede

di alcuni giorni la squadriglia, per se-
gnalare le condizioni meteorologiche.
Giungono notizie al Ministero dei
Trasporti da tutti gli incaricati nell'Es-
tremo Oriente, che annunziano la pre-
parazione tecnica già pronta e i festeg-
giamenti che si organizzano per il pas-
saggio dei piloti italiani. Le autorità

Il grandioso progetto della Provincia
per utilizzare le acque del Tagliamento
20 milioni di preventivo

Stralciamo dalla relazione all'ogget-
to 28 del Consiglio Provinciale:
« L'Amministrazione provinciale di
Udine durante l'esilio ha provveduto
alla compilazione di due importanti pro-
getti di massima di derivazione d'acqua
per sviluppo di forza motrice, redatti
in conformità alle vigenti disposi-
zioni.

Il primo contempla l'utilizzazione
dell'acqua del Tagliamento con la presa
nella località Davons a valle del ponte
che collega Tolmezzo con Cavazzo e
Verzegnis e venne studiato coi seguen-
ti:

1. — derivare in modo continuo tut-
ta l'acqua scorrente nel Tagliamento in
tempo di magra, senza preoccuparsi del
le utenze inferiori ad Ospedaletto, alle
quali si provvede;

2. — derivare in modo discontinuo
le acque eccedenti lo stato di magra fi-
no alla quantità di mc. 30 al minuto
secondo;

3. — consegnare al Consorzio Ledra-
tagliamento, nelle campagne di Osopo,
quella quantità d'acqua che gli spetta
ed anche una maggiore per uso
di irrigazione nella vasta pianura fra
Tagliamento e Torre.

L'energia ricavabile da un salto uti-
le di m. 102 con la centrale sulla
sponda nord del lago di Cavazzo, va-
rietà da un minimo di HP effettivi
21800 ad un massimo di 32000.

L'altro riguarda l'utilizzazione del-
l'acqua del Degano con la presa in cor-
rispondenza allo sperone roccioso della
Pieve di Gorto e la centrale sul ripiano
esistente sulla sinistra del chiarso a N.
O. dell'abitato di Bemon. La portata
utilizzabile va da un minimo di mc. 5
ad un massimo di mc. 8 con un salto
di m. 82, ricavando l'energia di 4350
e di 7000 HP effettivi.

Nel marzo 1919 furono presentate al
Ministero dei Lavori Pubblici le doman-
de corredate dai relativi progetti, nelle
quali sono messi in evidenza questi con-
cetti essenziali:

che l'Amministrazione provinciale
non ha affatto l'intendimento di fare
una speculazione e neppure si ripromet-
te un guadagno a suo particolare pro-
fetto; ma bensì si propone di protegger-
e e favorire alcuni pubblici interessi
di notevole importanza per il progresso
di questa regione che da altri non po-
trebbero essere presi in considerazione;

che l'Amministrazione si riserva di
costituire un Consorzio di enti pubbli-
ci, del quale saranno invitate a far parte
le rappresentanze del Goriziano e di
Trieste; e qualora ciò non fosse pos-
sibile, di formare una Società industria-
le che, o da sola, oppure con il concor-
so degli enti pubblici sudetti, sia di-
sposta ad entrare nell'ordine di idee
che si ebbero di mira nello studio dei
progetti;

che le proposte opere sono ispirate
al concetto di ricavare dalle acque del
maggior fiume della Provincia e da un
dei suoi importanti affluenti, prima
che escano dalla regione montuosa per
sboccare nella pianura, tutto il mag-
gior utile possibile, sia nei riguardi in-
dustriali che agricoli, approfittando
non soltanto di quelle che trascorrono
in tempo di magra ma anche delle al-
tre che, meno brevi periodi di tempo,
sono pure disponibili.

La relazione, esposte le difficoltà in-
contrate al Ministero del LL. PP. che
avrebbe preferito fare la concessione a

giapponesi hanno insistito per lo scalo
in alcune tappe, per rendere più vasto
omaggio ai nostri aviatori. Anche a Sa-
lonico gli aviatori sosterranno un gior-
no per assistere ai festeggiamenti pre-
parati in loro onore dalla colonia ita-
liana e dalle autorità greche.

Il grandioso progetto della Provincia
per utilizzare le acque del Tagliamento
20 milioni di preventivo

« Altrimenti furono compilati i
progetti, si riteneva che i prezzi nel
periodo di assestamento dopo la guerra
contenessero nei limiti di un aumen-
to del 50 per cento sui prezzi ante-guer-
ra, e perciò si preavvisava per le opere
di presa e derivazione dal Tagliamento
una somma di L. 7.002.400 e per quelle
del Degano di L. 3.081.200.

Invece assistiamo al fenomeno dello
enorme rincaro sia dei materiali che
della mano d'opera, per modo che stia-
mo certamente al disotto del vero, se
calcoliamo i prezzi coll'aumento del
100 per cento su quelli anteguerra.

In conseguenza, come appare dal rap-
porto 18 dicembre 1919 n. 3520 dell'Uff.
Tecnico provinciale (Subal. B.),
occorrerà provvedere per le opere di
derivazione del Tagliamento non meno
di L. 10.500.000 per quelle dal Degano
e L. 4.500.000 in tutto L. 15.000.000.

Per l'impianto della condotta forza-
ta e per le officine, i progetti preavvisa-
no una spesa di L. 3.684.270 pel Taglia-
mento e di L. 1.380.400 pel Degano in
tutto L. 5.064.670 ».

Un « omnibus », di Lavori Pubblici
per 40 milioni

Attesa la ristrettezza dei termini sta-
biliti dal decreto che si attende, e le
difficoltà in cui si troverebbero la mag-
gior parte dei Comuni per concretare in
tempo utile un programma di lavori in
base della domanda del prestito, noi
stiamo studiando un piano organico di
lavori divisi per ogni zona della Pro-
vincia, da sottoporre al Governo per ot-
tenere il corrispondente prestito per
conto dei Comuni per una somma di
circa 40 milioni di lire. Questo piano
naturalmente non toglierà affatto ai
Comuni la facoltà di chiedere per conto
loro ed indipendentemente da quanto
sarà per fare la Provincia, dei presti-
ti per l'esecuzione di lavori interes-
santi al loro territorio; la nostra iniziativa
non farà che completare e a volta sur-
rogare l'azione necessariamente defi-
ciente di qualche Comune, e l'assisten-
za del nostro Ufficio Tecnico rappresen-
terà un ottimo coefficiente per il coor-
dinamento e la buona riuscita della im-
presa.

Abbiamo già raccolti dai dati per
conoscere quali lavori principalmente
si rendono necessari in ciascun Comu-
ne della Provincia nostra, ond'è che il
lavoro di coordinamento a base della
comanda di — — — sarà facilitato, e
servirà, se non altro a vincolare in tem-
po utile la somma presso la Cassa De-
positi e Prestiti, prima che venga di-
sposta a favore di altre Provincie.

Vedremo quali norme saranno detta-
te dall'annunciato decreto, ed alle stes-
se, nell'interesse dei Comuni, ci unifor-
meremo; intanto Vi domandiamo la fa-
coltà di chiedere il finanziamento anche
per opere non aventi carattere veramen-
te provinciale e di darvi, ove del caso,
esecuzione, salvo ad ottenere da chi di
ragione il rimborso della spesa che per
questo fine si andrà ad incontrare.

Conseguentemente le richieste ver-
ranno presentate man mano che saran-

no regolarmente istruite, e perciò vi
domandiamo che consentiate che la de-
liberazione concernente l'assunzione
del prestito ed il rilascio delle delega-
zioni possa eventualmente essere inviata
alla Cassa Depositi e Prestiti per e-
stratti, a corredo delle domande riguar-
danti i singoli lavori, anche se non di
interesse speciale dell'Ente Provincia,
aggiungendovi l'importo che a ciascun
lavoro si riferisce.

Annotando

Ah, il borghese!
L'« Avanti! » si scaglia reiterata-
mente contro la conquista sociale del
riposo festivo del giorno, che è riposo
festivo anche degli strillonci. Il giornale
socialista allega che i redattori e
gli operai godevano già egualmente il
riposo settimanale di turno. Verissimo,
per i giornali grandi, borghesi, capita-
listi, come l'« Avanti! » Non però per
i quotidiani di provincia che hanno
macchinari e disponibilità di personale
in proporzione ridotta. Comprendiamo
che l'« Avanti! » possa essere danna-
giato sul fatto della concorrenza delle
edizioni serali degli altri giornali di
Milano, ma se le riforme democratiche
dovessero essere bestemmiate ogni qual
volta un... pescecane è danneggiato da
un pescecane più grosso.

Il segretario di Sonnino

Si comunica che verrà sin d'ora in-
viato a Berlino, in attesa della promul-
gazione ufficiale della pace come inca-
ricato d'affari fino a quando non potrà
essere inviato l'ambasciatore, il sig.
conte Aldovrandi Marescotti, che fu se-
gretario e confidente di Sonnino per
tutto il tempo che costui resse il dicte-
stro degli esteri, è chiaro e si ha ragio-
ne di dire che si è proprio scelta per
contribuire, nella capitale germanica,
a favore dell'Italia e degli italiani e
della loro politica, la persona più sim-
paticamente accreditata a Berlino. E'
con questi criteri politici e con simili
patti, ch'è in prepara in Germania, da
parte del nostro sapiente Governo, la
ripresa dei rapporti necessari di confi-
denza intesa! Così l'« Avanti! ».

Notizie in breve

13 vittime di una valanga, precipi-
tata dal Monte Ruera, si ebbero in
Valle Stura, causa il seppellimento di
cinque case.

La pianura piacentina è allagata dal
Po che è in piena con una creciuta di
7 cm. all'ora.

In Bulgaria ci sarebbe grande fer-
mento bolscevico. Il Presidente del
Consiglio nel viaggio di ritorno da Bel-
grado sarebbe sfuggito miracolosamen-
te ad un attentato. Sarebbe dimissiona-
rio il ministro cui succederebbe un
Gabinetto socialista.

Il ministro Ferraris ha ricevuto ieri
una Commissione di industriali e com-
mercianti di vino della Toscana, pre-
sentata dal cav. Brambilla. Furono
trattate varie questioni riguardanti la
industria vinicola di quella regione.

Importanti rinforzi sono partiti per
Irkoutsk per portare aiuto all'ammira-
glio Kolchak.

L'ammiraglio russo Bachierw che du-
rante la guerra partecipò a combatti-
menti contro la flotta tedesca è stato
inviato a Pietrogrado per aver fatto
parte di un complotto contro il Gover-
no dei Sovieti.

L'Istituto per le opere pubbliche —
che ha la funzione di aiutare i piccoli
comuni sprovvisti di ufficio tecnico nel-
l'approntare i progetti — ha tenuto
ieri a Roma la sua prima adunanza.

Ad un anno dai moti spartachiani in
Germania si hanno sintomi di nuove
sommosse; scioperi, allarmi di catastro-
fi alimentari, ecc.

Al Cairo un maestro di musica ita-
liano che partecipava a dimostrazioni
nazionaliste, avendo percosso un solda-
to del cordone che conteneva la folla,
col fucile strappatogli, fu ucciso da al-
tro soldato col calcio del fucile vibrato
dalla testa. Tutte le orchestre fecero
sciopero per protesta e furono organizza-
te dimostrazioni al grido di: « Ab-
basso l'Inghilterra. W l'Italia! »

Per il miglioramento delle condizioni sanitarie del nostro Friuli

Il Fascio Sanitario della Provincia di Udine ha rivolto al Presidente della Deputazione Provinciale la seguente lettera:

«Illmo Sig. Presidente Deputazione Provinciale

UDINE
Il fascio sanitario, costituitosi con lo scopo precipuo di propugnare la soluzione dei complessi problemi igienico-sanitari interessanti la Provincia di Udine, è venuto a conoscenza dai resoconti pubblicati dai giornali del vasto programma di azione che l'Onorevole Amministrazione Provinciale si propone di attuare coll'eseguire importanti lavori pubblici in varie zone del Friuli. Tra le varie opere progettate, destinate tutte a portare vantaggi notevoli e duraturi all'economia della regione, questa Presidenza si permette tuttavia di raccomandare caldamente in modo particolare quelle che possono contribuire al risanamento igienico di vaste plaghe.

Notoria è la diffusione, tuttora endemica in molti comuni della Provincia, del tifo, onde si rende specialmente necessario il fornire di buone ed abbondanti acque potabili i comuni che ancora ne sono sprovvisti. Si raccomanda perciò che quegli acquedotti che, come quello del Cornappo, già iniziati, furono, dalle vicende della guerra, interrotti, vengano al più presto ultimati e che gli altri acquedotti come ad esempio quello del Rio Gelato e di altri dei quali già sono allestiti i progetti vengano finanziati ed attuati con sollecitudine.

L'aggravarsi della malaria nel Baso Friuli, è purtroppo largamente documentata da moltissime osservazioni. Quanto all'intensificarsi della lotta chimica e della cura alimentare, già saggiamente iniziate, e che saranno da continuare con larghezza di mezzi e con azione pertinace, dovrà in ogni modo avvertirsi l'attuazione di quelle bonifiche, grandi e piccole, che i tecnici abbiano riconosciuto attuabili, valorizzando così il terreno e redimendo finalmente dalla malaria i lavoratori dei campi.

Il Presidente: Cavarzerani.

burocratiche per sollecitare il lavoro. Merito suo e del popolo di Concordia se hanno suonato così presto.

Alle 23 di sabato, il meccanico coadiuvato dall'opera solerte ed intelligente di tutti gli artisti del paese (meccanici, muratori, falegnami) aveva ultimato il lavoro di postazione: il suono di vita, la gran nota rallegrava a quella ora il paese fra una commozione generale. I buoni popolani uscivano dalle loro case ed ascoltavano, e vi fu una gara di suono ed il magnifico concerto continuò fino all'una.

La festa doveva assumere un carattere specialissimo: il simulacro della B. V. della Salute doveva venir portato professionalmente con l'intervento di S. E. e il Capitolo della Cattedrale, ma il tempo piovviginoso lo ha impedito. Alle ore 8.30 giungeva S. E. Mons. Paulini che celebrò la Messa all'altare dei Martiri, e distribuì la Comunione ad 800 fedeli. Alle ore 9 giungevano i Reverendissimi Canonici, e quindi S. E. partendo dell'Altare dei SS. Martiri, si avviava per la consacrazione delle campane. Durante la cerimonia suonava la banda concordiese. Funzionavano da padrini: il parroco per la campana grande; l'illmo comm. Prefettorio avv. Capitano Cuffaro Dott. Alfonso per la mezzana; il presidente della Fabbrica per la piccola.

Alla Messa solenne, egregiamente eseguita dalla Schola Cantorum, assisteva S. E. che dopo la funzione disse parole commosse d'occasione e illustrò il significato dei tre nomi delle campane: Concordia, Stefania e Maria. Ai vesperi assistette pontificalmente e con un breve discorso ed il canto del « Te Deum » chiuse la solenne funzione. I concordiesi vi hanno partecipato gremendo la nostra magnifica Cattedrale. L'oltraggio sacrilego è stato rivendicato ad eterna confusione del rapitore. Il suono delle campane ecocheggia dalla Torre superba che non è più muta, ma che continua a cantare Gloria a Dio e all'Italia vittoriosa.

A partecipare alla festa era stato invitato Don Celso Costantini direttore del museo di Aquileia e già parroco tanto benemerito e zelantissimo di Concordia per 55 anni e Mons. G. Costantini dell'opera di soccorso per le chiese rovinate del fronte e l'egregio Mons. rispondeva col seguente telegramma:

«Con augurio che suono nuove campane risvegli le nuove energie cristiane ringrazio invito. Ossequi».

Il Presidente: Cavarzerani.

ne rendono così facili le concessioni, e ciò dovrebbe essere significativo.

Si ballerà al Tabacco? Sarà ballo privato, ballo pubblico, per beneficenza, pro mutfilati, pro monumenti ai caduti? Male sempre. Per fare del bene, oggi non è opportuno - né necessario - danzare. Per fare il bene basta la buona volontà, come per non fare il male basta un po' di buon senso.

CIVIDALE

(7). Uno sciopero in sessantaquattresimo è quello che è stato proclamato dai nostri tre portalettere urbani. Piccolo sciopero, ma che ha la forza di mettere in apprensione parecchie migliaia di persone, le quali assomigliano la busta del postino al vaso di Pandora. Dopo un giorno di non rumoroso sciopero, i procaecia sono venuti a un accordo. Abbiamo domandato informazioni riguardanti il loro stipendio: ci hanno detto che sono pagati con 75 lire mensili! Ci sembrano superflui i commenti.

Arresti. — In seguito all'uccisione del Pittana per parte d'una sentinella, sono stati arrestati tre o quattro giovanotti di qui. Dal che si arguisce che il ucciso e i suoi soci non tentavano di penetrare nei magazzini militari per concedersi, putacaso, un meritato riposo, ma a scopo di furto.

Ieri, martedì, non giunse al rivenditori cividalesi il « Friuli ». E pure sappiamo che l'amministrazione del giornale fa regolarmente gli invi. Un nostro rivenditore, al quale viene spedito « fuori sacco » il giornale, non può ritirare il « Friuli » alla stazione come fatto tutti gli altri giornali, perché il pacco dei giornali non viene fatto viaggiare fuori sacco. Non sappiamo se si tratti d'incuria o di sabotaggio.

S. GIORGIO DI NOG.

I lamenti delle baracche... (9) — Extra Chiariaco e sulla piazza del mercato ci sono ancora per disgrazia, quelle famose baracche che servirono durante la guerra da ospedale e da Università castrense. Allora rappresentavano quasi un « lusso militare », oggi invece sono ridotte talmente malconce che nessun essere mortale vi potrebbe trovare rifugio, fosse soltanto per una notte d'inverno. Invece le autorità da mesi e mesi hanno disposto che siano abitate da quella povera gente di qui, che fu profuga, e che attende il momento di ritornare nella propria casa: bruciata o devastata dalla barbarie nemica. Intanto, suo malgrado, è costretta a soffrire terribilmente l'imperversare della trista stagione sotto quei teti lacerti e quelle finestre sconquassate per cui passa, e allaga tutto l'interno, la pioggia insistente, dimodochè i miseri giacigli ne rimangono inondata e i pochi utensili in balia dell'acqua, che penetra per mille pertugi.

Quanta pietà ispirano quelli diseredati famiglie, che di giorno lavorano per il poco pane e la notte passano insonne e tormentosa per colpa di chi non ha saputo ancora provvedere!

VALVASONE

Morte di un caro amico. — Alle ore 12 del 3 corr. dopo lunga malattia sopportata con esemplare cristiana rassegnazione, spirava sul bacio del Signore l'illustre Angelo di Mattia.

Figlio obbediente ed amoroso, era la consolazione dei suoi genitori e l'edificazione dei suoi fratelli e sorelle. Era mite, umile e modesto, educato a sani principi, franco nella professione della sua fede, figlio devoto della Chiesa, anima di ogni religiosa istituzione, esemplare perfetto dei Soci del Circolo che considerava come una seconda famiglia. Amava come fratelli i suoi compagni, ed era riamato. D'ingegno non comune e molto versatile, apprendeva con facilità ogni cosa.

Presidente del Circolo, segretario della Congregazione del Terz'Ordine, contabile della Fabbrica, della Cassa Popolare e della Latteria, disimpegnava con esattezza e tutta diligenza i suoi uffici.

Appassionato della musica, apprese in poco tempo il canto Gregoriano che sapeva bene eseguire, Interpretare, ed insegnare alla Schola Cantorum di Valvasone. Secondo giudizio di persona competente, prometteva di divenire un buon cultore della musica sacra.

Povero Angelo, rapito a soli 22 anni!

Quanto rimpianto non ha lasciato in tutti quelli che lo hanno conosciuto! Dio ha voluto premiare le sue virtù e l'ha tolto « affinché la malizia non alterasse il suo spirito o la seduzione non inducesse l'Anima di lui in errore ».

I suoi funerali riuscirono imponenti e solenni.

neva. La somma rappresentava i fondi della compagnia che il tenente Maggiani aveva con sé.

Compiuta la rapina i due sconosciuti si allontanavano per i campi sfuggendo anche ai vari colpi di rivoltella che il tenente sparò loro contro.

Dennunciato l'accaduto la benemerita Iniziativa indagò ma fino ad ora nulla si è potuto scoprire.

Ieri sera il ragazzo dell'Orte Cesare di Pietro d'anno 13 rinveniva nei pressi del canale Ledra il portafoglio che era stato rubato al tenente Maggiani, la tessera con la fotografia dell'individuo, ma senza le 22 mila lire!!!

PORDENONE

Furto di biancheria. — L'altra sera ignoti penetrati mediante rottura del filo spinato che cinge l'orto del signor Di Caterina Nicola, rubarono quasi tutta la biancheria che avevano stesa per asciugare. Il danno, che fu denunciato all'autorità, venne calcolato a circa 200 lire.

I salami di Gherardi. — Anche essi, unitamente ad altri generi alimentari, sparirono l'altra notte dal negozio del signor Gherardi Leonardo.

Il furto valutato a circa 160 lire, venne denunciato.

VALLENONCELLO

Uccidono il maiale per rubarlo. — Ieri sera verso la mezzanotte due sconosciuti entrarono nel cortile del signor Vincenzotto Pietro con l'idea di portar via il maiale che il signor Vincenzotto teneva ben custodito nel porcile.

La bestia pesava e dato che si ostinava a grugnire, i due decisero di ucciderla per asportarla nei sacchi che a bella posta avevano preparati.

Ma sul più bello ecco che il signor Vincenzotto spalanca la finestra e si affaccia, richiamato dalle doloranti grida dell'animale ferito. I notturni macellai se la diedero a gambe, lasciando la bestia in un lago di sangue.

Il padrone di casa sceso in fretta e furia, giunse appena in tempo a constatare l'avvenuta morte del maiale.

TARCENTO

La società Ind. Comm. ed Es. ha spedito al Ministri del Tesoro, delle Finanze, dell'Interno e delle Terre Liberate la seguente telegramma: « Infame decreto 2422 costituirebbe un furto solo per disgraziata popolazione già invase e lancerebbe sfida per impari trattamenti. Urgono sclarimenti. Il Presidente: AZZOLINI ».

Assicurazione dei bovini. — Per domenica il corr. è fissata una riunione in Tarcento, in Municipio, alle ore 2.30 pom., per trattare della costituzione delle Mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame bovino. Alla riunione indetta dalla Cattedra di Gemona, sono invitati tutti i Presidenti e Segretari dei Consorzi Zootecnici dei Comuni del Mandamento di Tarcento e tutti gli agricoltori interessati. Interverrà, invitato, l'Ispettore della Mutualità agraria e il Titolare della Cattedra il quale alla fine darà indicazioni per l'impianto di vignetti.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

ANGELO

La famiglia PITTARO MATTIA ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato ai funerali del loro caro

ANGELO

Valvasone, li 7 gennaio 1920.

Bianchi Achille

Fabbricante d'Organi da Chiesa - Rappresentante della ditta Babbiani di Milano, Primaria Fabbrica d'Italia - Riparatore ed Accordatore di Pianoforti ed Armonium con autorizzazione per le perizie dei danni subiti dagli Organi della Chiesa.

Recapito: Via Paolo Sarpi, 37

Economici

RECCARDINI & PICCININI, premiato laboratorio di biancheria comune e di lusso, cerca abili cucitrici ed apprendisti.

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Pitotti, Via Poscolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne i festivi.

Oggi, dopo breve malattia, si spegneva nel Signore, munita dai conforti della N. S. Religione

Maria Taglialegne ved. Stroili

Ne fanno il doloroso annunzio: il figlio Antonio con la consorte Franca Morassutti, la figlia Luisa col consorte Luigi Borgomanero, i nipoti Francis e Rina Borgomanero, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Lunedì 12 Gennaio alle ore 9 partendo da Via Bersaglio 15 per la Chiesa Parrocchiale della Madonna delle Grazie e proseguendo per Ospedaletto di Gemona, ove la salma verrà sepolta nella tomba di famiglia.

Udine, 8 Gennaio 1920.

ORARIO delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 - 9.10 d. - 13.05 - 18.30 (*) - 19.55 lusso. Mestre 5.45 - 9.28 d. - 14.15 - 18.49 (*)

Portogruaro 7.40 - 11.5 d. - 16.20 - 20.38 (*)

Cervignano 9.10 - 6.45 (***) - 12.31 d. 18 - 16.35 (***)

Monfalcone 10.5 - 7.40 (***) - 13.1 d. 18.55 - 17.30 (***)

Trieste a. 11.20 - 9.20 (***) - 13.50 d. 20 - 18.45 (***) - 23.45 lusso. (*) Fino a Portogruaro. (***) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 - 7.40 lusso - 11.15 - 17.35 d. - 17.55 - 23.30

Monfalcone 8.40 - 16.26 - 18.27 d. - 19.12 - 0.40

Cervignano 9.20 (*) - 13.10 - 18.48 d. 20.15 (*) - 2.10

Portogruaro 5.25 (***) - 18.5 - 20.19 d. 3.55

Mestre 7.31 (***) - 17.8 - 21.48 d. - 5.48

Venezia a. 7.45 (***) - 11.30 lusso - 17.20 - 22 d. - 6. (*) Fino a Cervignano (***) Da Portogruaro.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6.15 - 15.10 Spilimbergo 7.26 - 16.20 Casarsa 4.30 - 9. - 19.15

S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28 Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55 S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27 Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35

Spilimbergo 9.45 - 19.46 Gemona a. 10.55 - 20.55.

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. - 5 - 9.45 d. - 13.30 16.5 - 18.40

Mestre 0.37 d. - 5.23 - 10.10 d. - 13.50 - 16.27 - 19.3.

Treviso 1.12 d. - 6.5 - 10.47 d. - 14.45 - 17.7 - 19.56

Conegliano 1.59 d. - 7.10 - 11.29 d. 15.35 - 20.50

Pordenone 2.43 d. - 8.16 - 12.1 d. - 16.31 - 21.49

Casarsa 3.14 d. - 8.55 - 12.44 d. - 17.7 - 22.23

Udine a. 4.10 d. - 10.2 - 13.42 d. - 18.2 - 23.22.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. - 7.25 - 11.17 - 17.45 d. 18.40

Casarsa 2.39 d. - 8.35 - 12.35 18.52 d. - 19.54

Pordenone 3.1 d. - 9.2 - 13.10 - 19.18 d. - 20.25

Conegliano 3.46 d. - 6.35 - 10.1 - 14.23 - 20.14 d. - 21.37

Treviso 4.36 d. - 7.19 - 10.55 - 15.30 21.6 d. - 22.44

Mestre 5.14 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 21.47 d. - 23.45

Venezia 5.25 d. - 8.20 - 11.50 - 16.20 - 21.47 d. - 23.45

UDINE - PONTEBBA - TARVISIO

Udine 5 d. (*) - 6.15 - 14.35 - 18.3

Stelutis Alpina

Se tu véns ca su ta cretis, La che lór mí an soterat; L'è un splaz plen di stelutis Dal nùo sang l'è stât bagnat.

Par segnâ una stelute L'è scoldipe li tal eret, Fra ches stel's nâs l'erbut; Sot di lór iò duar quiet.

Chiol su chiol una stelute, Ti ricuardi il gnestri ben; Tu i daris la busadute E po platate tal sen;

Quant che a chasé tu sês sol, E di eur tu préis par me, Il mió spirt a tor ti svolé, Iò e la stele sîn eun te.

BUJA

Piazza in ricostruzione

Ora si sta sistemando la bellissima piazza di S. Stefano, ma ci sembra che non la decorino eccessivamente quei due monumenti vespasiani, che sembrano piazzole per mitragliatrici. Meglio due chioschi più redditivi, meno valorosi e più rispondenti al gusto estetico. Per i monumenti vespasiani (già che sono necessari anche quelli) non c'erano altri posti più opportuni e per l'arte, e per la decenza e per l'igiene? In Municipio ci sembra siano troppe signorine. Forse fino a tempo fa erano necessaria ma ora ci sono i reduci, i mutilati che attendono un pane a cui hanno diritto in virtù di sacrifici inarrababili e anche per sangue sparso.

Illuminazione. — Anche l'illuminazione lascia a desiderare. Il guaio succede specialmente nelle ore più protratte della notte. Se il mio piccolo piancone, premo il bottoncino e la luce... moderrissima non si fa vedere; tanto per un fiammifero, ma mi sovvegno che questi non esistono nel bel suolo d'Italia, o almeno a Buja: e intanto il piancone del mio piccolo continua senza che io possa apprestarmi alla sua culla.

Per carità, un po' di luce! Di qualunque specie, ma un po' di luce!

Carnovale e ballo. — Sembra che nella prossima stagione del Carnovale qui ci siano delle velleità di voler ballare. Eppure ci sembra che la disoccupazione, le condizioni sanitarie, i lutti recenti, il bisogno di ovviare a molteplici disordini, dovrebbero convincere che qui, come altrove, il ballo sarebbe ora fuori stagione. Si aggiungano poi i decreti ministeriali e le circolari prefettizie, che se non impediscono del tutto (e cioè è un male) i balli, almeno non

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Siamo pregati a ripetere il seguente invito: « Il Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, a mente dell'art. 17 e 18 del Regolamento, invita le Associazioni padronali ed operaie che intendono partecipare alla nomina del Consiglio dell'Ufficio a produrre domanda alla sede dello stesso in via Pretoriana N. 14 entro il 31 corrente gennaio.

Fra le Associazioni padronali, oltre l'esigona Camera di Commercio e l'Associazione Agraria Friulana, sono compresi i Circoli Agricoli della Provincia; fra ogni altre, le associazioni degli operai, dei contadini ed emigranti ».

Maria Taglialegna vedeva Stroili

Una donna di elette virtù, un'ottima madre cessava di vivere l'altro, giovedì, alle ore 15: la signora Maria Taglialegna ved. Stroili. Nata a Latisana nel 1842, figlia di un distinto avvocato, Dott. Antonio Taglialegna, si unì in salutare matrimonio col sig. Francesco Stroili da per lo Ospedaletto di Gemona: rimasta vedova nel 1878, tutto il suo affetto, tutta la stessa consacrò ai due figli Antonio Luisa. Fu vera gentildonna, religiosa pia; del suo era larga coi poveri, e nell'altro ambiva che l'affetto dei figli. Al cav. Antonio Stroili, alla signora Luisa Stroili in Borgomanero colpiti da tanto dolore, alla nuora signora Franca Morassutti-Stroili, al genero comm. Luigi Borgomanero, ai nipoti Rina e Franco Borgomanero, che tanto erano amati dalla loro buona nonna, mandiamo le nostre più sentite condoglianze!

La memoria della pia donna vivrà eterna specialmente in tutti coloro che ne fecero.

nuovo posto di vetture pubbliche

Con deliberazione della Giunta Municipale in data 30 Dicembre 1919, venne istituito, per comodità del pubblico, un nuovo posto di vetture pubbliche in piazzetta Antonini.

CONCORDIA SAG.

Inaugurazione delle campane. — Hanno suonato rompendo il lungo silenzio un anno.

I Concordiesi che le hanno vedute sarrilegamente precipitare dalla torre e hanno pianto alla loro partenza, le hanno rivolte al più presto!

All'appello dello zelantissimo parroco Don Francesco Frasnichin hanno accettato la spesa di fusione con una manumità e solidarietà ammirevole. Non una famiglia ha mancato! Il parroco ha saputo vincere gravi difficoltà,

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

"REGIA"



IL PURGANTE IDEALE
Deposito generale in Udine: Malesani, Rinaldi, Scapini e C.



American Dentist

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

LAVORI IDEALI UDINE - Via Mercatorecchio n. 41 p. UDINE
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18
VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

La Ditta

Giuseppe Maffioli

Manifatture - Vetri - Cristalli e Specchi

Padova - Venezia - Udine

avverte la sua spettabile Clientela che il suo Stabilimento in UDINE, Piazza Umberto I n. 20, da oggi ha rifornito nuovamente i Magazzini in LASTRE DI VETRO per finestre, CRISTALLI per vetrine e per auto, nonchè SPECCHI di qualunque dimensione.